



CGIL PIEMONTE - CAMERA DEL LAVORO DI TORINO

CENTRO ARCHIVIO E DOCUMENTAZIONE

ARCHIVIO APERTO

Bollettino di segnalazioni legislative e giurisprudenziali Redazione: Tel.011.24.42.324/400

E-mail: carchivio@cgiltorino.it Web: <http://www.cgiltorino.it/>

n.128 - 23 ottobre 2014

Lavoro

INFORTUNIO IN ITINERE

Uso del mezzo privato

Nella sentenza n.22154 del 2014 la Corte di Cassazione conferma un consolidato orientamento sui principi generali che regolano l'infortunio in itinere. In particolare si precisa che se il lavoratore sceglie di utilizzare l'auto privata, al posto del mezzo pubblico, per andare al lavoro, aumenta notevolmente la propria esposizione al rischio di infortuni connessi alla circolazione stradale e, pertanto, la scelta di fare ricorso all'automobile deve essere valutata con estremo rigore e dà diritto all'indennizzo del cosiddetto infortunio in itinere solo se viene provata la necessità di tale mezzo di trasporto; nel caso in esame, invece, il lavoratore aveva la possibilità di utilizzare un efficiente mezzo pubblico ed inoltre la sua abitazione distava circa 1 km dal luogo di lavoro.

GIURISPRUDENZA PROVVEDIMENTO: Sent. Cass. n. 22154 del 20/10/2014

FONTE: Il sole 24 ore del 21/10/2014

CLASSE: 72/4 SCHEDA n. 40852/2014

LICENZIAMENTI DISCIPLINARI

Valutazione della gravità dell'inadempimento

Con la sentenza n.22152 del 2014 la Cassazione precisa che la valutazione della gravità dell'inadempimento si estende a tutti i fatti contestati al dipendente con l'avvio della procedura di licenziamento disciplinare, anche concernenti comportamenti tenuti in precedenza e per i quali il datore di lavoro non abbia ritenuto, nella sua autonomia, di irrogare sanzioni disciplinari, salva l'operatività del limite costituito dal principio di tempestività. La Cassazione, con questa sentenza, consolida un principio già affermato in precedenza, evidenziando che il licenziamento del lavoratore era stato irrogato non solo per "recidiva" sulla base del c.c.n.l. ma anche per giusta causa, ravvisata nella "impossibilità intrinseca di prosecuzione del rapporto per recensione del vincolo fiduciario", chiaramente riconducibile alla condotta di insubordinazione, rispetto alla direttive impartite dal suo superiore rafforzata, nella sua efficacia rescindente, dal pregresso comportamento recidivante del lavoratore.

GIURISPRUDENZA PROVVEDIMENTO: Sent. Cass. Lavoro n. 22152 del 20/10/2014

FONTE: Ipsoa del 21/10/2014

CLASSE: 98/5 SCHEDA n. 40855/2014

SICUREZZA SUL LAVORO

Servizio di prevenzione e protezione interno all'azienda

Con l'interpello n.22 del 2014 il Ministero del Lavoro risponde relativamente alla corretta interpretazione dell'art.31, comma 2, del DLgs n.81/2008 nella parte in cui si chiede di sapere se nella definizione di "mezzi adeguati" è da intendersi un budget di spesa congruo al raggiungimento delle finalità previste; la Commissione risponde che le previsioni dell'art.31, comma 2, del DLgs 81/2008 sono dirette ad assicurare che il Servizio di prevenzione e protezione disponga di tutto quanto necessario allo svolgimento dei compiti di cui all'art.33, comma 1, avuto riguardo alla complessità aziendale e ai rischi presenti, pertanto, la scelta di assegnare un budget è rimessa alla discrezionalità dell'organizzazione aziendale. L'interpello era stato inviato da un sindacato di base dei vigili del fuoco.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE PROVVEDIMENTO: Interpello Min. Lavoro n. 22 del 06/10/2014
FONTE: Min. Lavoro del 06/10/2014
CLASSE: 72/1; 133/5 SCHEDA n. 40856/2014

DETENUTI

Agevolazioni fiscali e contributive per l'assunzione di lavoratori detenuti

Con il DM n.148 del 2014 il Ministero della Giustizia approva le regole per la fruizione degli sgravi fiscali e contributivi in favore delle imprese che assumono lavoratori detenuti o internati, per un periodo non inferiore a 30 giorni, un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto, nei limiti del costo sostenuto pari a: 700 euro mensili per il 2013, in misura proporzionale alle giornate di lavoro prestate; 520 euro mensili a decorrere dal 2014; il credito di imposta si riduce a 350 euro mensili per le assunzioni di lavoratori semiliberi, provenienti dalla detenzione o internati in regime di semilibertà.

NORMATIVA PROVVEDIMENTO: DM Giustizia n. 148 del 24/07/2014
FONTE: Ipsoa del 23/10/2014
CLASSE: 45

Previdenza

CERTIFICAZIONE UNICA (CU)

Le scadenze per gli adempimenti di fine anno

Con il messaggio n.7907 del 2014 l'Inps, in relazione alla nuova Certificazione Unica (CU o dichiarazione precompilata), evidenzia una serie di scadenze da seguire per acquisire le eventuali richieste di variazione sulle posizioni fiscali soggettive ed anche gli adempimenti di fine anno necessari per la certificazione fiscale delle prestazioni a sostegno del reddito con dati certi; viene evidenziato che la "dichiarazione precompilata" prevista per il 2015, impone tempi stretti all'INPS per acquisire le eventuali richieste di variazione sulle posizioni fiscali soggettive ed effettuare le operazioni di conguaglio.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE PROVVEDIMENTO: Msg. Inps n. 7907 del 22/10/2014
FONTE: Inps del 22/10/2014
CLASSE: 121/1 SCHEDA n. 40858/2014

Sanità ed assistenza

CERTIFICATI MEDICI PER ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA

Approvazione delle linee guida e del modello di certificazione

Con il decreto datato 08/08/2014 il Ministero della Salute ha definito le linee guida in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica; partendo dalla definizione di attività sportiva non agonistica, le linee guida stabiliscono: medici certificatori; periodicità dei controlli e validità del certificato medico; esami clinici, accertamenti e conservazione dei referti; viene inoltre fornito il modulo standard di certificazione.

NORMATIVA PROVVEDIMENTO: DM Salute del 08/08/2014
FONTE: www.gazzettaufficiale.it del 18/10/2014
CLASSE: 152/15 SCHEDA n. 40853/2014

Varie

DIRITTI DEL CONSUMATORE

Contratti bancari e finanziari

La Banca d'Italia ha pubblicato una nota specifica in materia di contratti bancari e finanziari, che possono essere modificati, nel corso della loro durata, su iniziativa unilaterale degli operatori; la nota rammenta come le norme vigenti prevedono che le banche e gli intermediari finanziari debbano inviare alla propria clientela una comunicazione preventiva che illustri il contenuto della modifica unilaterale proposta, le motivazioni che ne sono alla base e la data di entrata in vigore. Vengono, inoltre, riepilogati quali sono gli obblighi comunicativi, a pena di efficacia, cui ottemperare per permettere ai clienti di valutare le modifiche unilaterali proposte, di conoscere le motivazioni ed eventualmente di ricercare nuove soluzioni contrattuali, più adeguate alle proprie esigenze.

COMMENTI

FONTE: Ipsos del 15/10/2014

CLASSE: 162 SCHEDA n. 40854/2014

Fine bollettino